



Ancona, data del protocollo

DECISIONE A CONTRARRE

Procedura Negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2003, per l'affidamento, tramite RdO su MePA, dei lavori di rifunionalizzazione con miglioramento sismico ed efficientamento energetico del complesso demaniale denominato "Rocca Costanza" per insediamento Archivio di Stato e del "Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame" - primo stralcio funzionale costituito dagli interventi minimi necessari per rendere visitabile porzione del bene in tempo utile per gli eventi connessi a "Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024"

CUP: E78C22001250001

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE MARCHE

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione nr. 98 del 17/12/2021 prot. n.2021/22401/DIR e nr. 106 del 14/07/2023 prot. n. 2023/17478/DIR

VISTO

- il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", con il quale, tra l'altro, all'art. 65 è stata istituita l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il D. Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", con il quale l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in Ente Pubblico Economico;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.ii, ed i relativi allegati (di seguito, il “Codice”) e, in particolare:
 - gli artt. 14 e 48 ss. recanti rispettivamente le soglie di rilevanza comunitaria e i contratti sottosoglia;
 - l’art. 17, comma 1, in base al quale “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;
 - gli artt. 22 e 25 del Codice, rispettivamente in tema di ecosistema di approvvigionamento digitale e di piattaforme di approvvigionamento digitale;
 - l’art. 50 che, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso Codice, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: “*(...) c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro*”;
 - l’art. 63, co. 4, del Codice, con cui si dispone la qualificazione di diritto come stazione appaltante dell’Agenzia del Demanio;
 - l’Allegato II.1 del D.Lgs. 36/2023 recante “*Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea*” così come richiamato dall’art. 50, commi 2 e 3, del Codice;
- il d.lgs. 33/2013 e l’art. 28 del Codice, in materia di amministrazione trasparente;
- lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 19 dicembre 2003 e ss.mm.ii., da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze il 25 novembre 2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2026 deliberato dal Comitato di gestione dell’Agenzia del Demanio nella seduta del 30 gennaio 2024;
- il Modello di organizzazione e controllo ex d.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento “*Impegno Etico*” dell’Agenzia del Demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;

- l’Impegno Etico dell’Agenzia del Demanio;

PREMESSO CHE

- il compendio appartenente al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico denominato “Rocca Costanza” di Pesaro è stato individuato quale oggetto di un intervento di completamento e rifunzionalizzazione, nel rispetto dei parametri previsti dall’art. 2, comma 222 e ss. della L. 191/2009, al fine di destinarlo in parte a nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro, attualmente in locazione passiva, e parte a sede del “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame”;

- per l’attuazione dell’intervento sono stati stanziati complessivamente € 7.350.000, quota parte dall’Agenzia del Demanio (€ 3.600.000 per la porzione da destinare all’Archivio di Stato) e quota parte dal Ministero della Cultura (€ 1.400.000 per la parte da destinare all’Archivio di Stato ed € 2.350.000 per la parte da destinare al Museo della Fondazione Fo-Rame);

- con verbale prot. n. 2018/7183 del 29/08/2018 la “Rocca Costanza” è stata consegnata all’Archivio di Stato di Pesaro/Direzione Generale Archivi, ai fini della sua destinazione, a seguito della rifunzionalizzazione, a nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro;

- quanto precede secondo i termini e le modalità indicate nell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 sottoscritto in data 14/12/2021 tra il MIC – Direzione Generale Archivi – Archivio di Stato di Pesaro, il MIC – Segretariato Regionale del Ministero della Cultura delle Marche, l’Agenzia del Demanio e il Comune di Pesaro, per il “*Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro mediante la rifunzionalizzazione dell’immobile demaniale denominato Rocca Costanza sito a Pesaro (PU)*” che prevede l’attribuzione del ruolo di Stazione appaltante in capo all’Agenzia del demanio;

- con Decreto del 14 febbraio 2022 (Rep. n. 60), registrato alla Corte dei Conti in data 23/03/2022 al n. 682, il Ministro della Cultura ha approvato il Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni Culturali*” Programmazione ulteriori risorse annualità 2021, 2022 e 2023 per l’importo complessivo di € 186.285.510,00 tra i quali rientra l’intervento “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame”, avente per oggetto la medesima “Rocca Costanza” ed oggetto di specifico finanziamento per l’importo di € 2.350.000;

- in data 15/04/2022 è stato pertanto sottoscritto il Disciplinare d’obbligo tra il Servizio V del Segretariato Generale e il Segretariato Regionale MIC per le Marche, che detta le condizioni di finanziamento e regola le modalità di attuazione dell’intervento in oggetto, a seguito del quale, con Accordo integrativo del 26/07/2022, è stata formalizzata la volontà condivisa di procedere alla parziale modifica dell’ Accordo sottoscritto ex art. 15 L. 241/1990 in data 14/12/2021, al fine di integrare le operazioni di rifunzionalizzazione in esso contenute con l’intervento “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame”, di cui al suddetto Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” approvato con D.M. del 14 febbraio 2022 (Rep. n. 60);

- le risorse finanziarie di cui al Piano Strategico si inseriscono, dunque, nella progettualità condivisa tra le parti firmatarie degli Accordi del 14/12/2021 e del 26/07/2022, sottoscritti ai sensi dell’art.15 L.241/1990;

- in considerazione della proprietà in capo allo Stato del bene in oggetto, l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, ha assunto il ruolo di contraente e di stazione appaltante in relazione all’intervento di che trattasi;

- con nota prot. n. 2022/8850/DRM del 26/10/2022 è stata attribuita all' arch. Mario Russo, la funzione di Responsabile Unico del Procedimento in relazione all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 2023/2167/DRM del 07/03/2023 è stato costituito il TEAM di supporto al RUP;
- con determina a contrarre e di affidamento n. 2023/5927/DRM del 29/06/2023, i servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alle indagini, rilievi preliminari (compresa la relazione geologica), e alla valutazione della sicurezza strutturale relativi all'intervento in oggetto sono stati affidati al RTP formato dallo Studio Tecnico Associato "All Ingegneria", con studio in Via Primo Maggio, 56/A – 60131 – Ancona (An) – P. Iva: 01065520429 (mandataria), Integrated and Sustainable Design srl, con sede in via III Trav. Ugo La Malfa n. 5 – 80021 – Afragola (NA) – P. iva 08894641219 (mandante) e Studio GEO/TEC del dott. Geol. Stefano Giuliani, con studio professionale sito in Viale Papa Giovanni XXIII n. 14/b – 60035 – Jesi (AN) – C.F. GLNSFN60R31E388Y - P. iva 00973370422 (mandante), per un importo complessivo di euro 135.000,00 (euro centotrentacinquemila/00) oltre IVA ed oneri previdenziali;
- per la realizzazione dell'intervento in oggetto si è reso necessario procedere altresì all'affidamento dei servizi relativi alla redazione del PFTE da restituire in modalità B.I.M. ed alla redazione del progetto definitivo/esecutivo relativo al primo stralcio funzionale (costituito dagli interventi minimi necessari per rendere visitabile porzione del bene in tempo utile per gli eventi connessi a "Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024");
- con Determina di affidamento prot. n. 2023/6598/DRM del 18/07/2023 detti servizi di ingegneria e architettura sono stati affidati ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modifiche dalla L. 120/2020, e ss.mm.ii al RTP formato da ing. Arch. Franco Luminari, con studio professionale via Ancona, 17bis – 60035 – Jesi (AN) – C.F. LMNFNC47B25C248U/P.IVA 00227820420 (mandataria), ing. Stefano Ubertini, con studio professionale in Via Crocifisso della Valle – Portone, 155 – 60019 – Senigallia (AN), - C.F. BRTSFN64D01D007S/P.IVA 01408380416 (mandante); arch. Sergio Pasquinelli, con studio professionale sito in C.so Matteotti, 18/B – 60035 – Jesi (AN), C.F. PSQSRG66E10C615S/P.IVA 01519510422 (mandante), ing. Umberto Piezzo, con studio professionale in Via Roma, 123 – 80132 – Napoli (NA), C.F. PZZMRT89H09C129Z/P. IVA 08953331215 (mandante), arch. Nicoletta Catalani, con studio professionale in Via del Fortino, 8 – 60035 – Jesi (AN), C.F. CTLNLT87A65E388S – P.IVA 02683080424 (mandante), con il quale è stato stipulato il relativo contratto prot. n. 2023/7988/DRM del 06/09/2023;
- con nota acquisita a prot. n. 2024/2636/DRM del 02/04/2024 il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, "*(...) esaminata la documentazione progettuale esecutiva (...) costituita da elenco prezzi, relazione tecnica, documentazione fotografica specifica, elenco prezzi e tavole di sovrapposizione tra stato di fatto e di progetto (...)*" trasmessa da questa Stazione Appaltante ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., la quale è stata ritenuta "*(...) ammissibile in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali (...)*", è stata autorizzata l'esecuzione delle opere progettate di cui trattasi come previste da elenco prezzi;
- il progetto definitivo/esecutivo relativo al primo stralcio funzionale restituito dall'operatore economico tenuto conto delle prescrizioni pervenute da parte della Soprintendenza, è stato verificato e successivamente validato dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.

50/2016 (ora art. 34 co. 2 lett. d) dell'allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023), con distinte note prot. 2024/166/DRM-REG.ATTI del 24/04/2024 e prot. 2024/3401/DRM del 24/04/2024;

- detto progetto è stato successivamente approvato dalla Stazione Appaltante con determina prot. n. 2024/197/DRM-REG.ATTI in data 03/05/2024;

- ai sensi dell'art. 4, co. 1 e co. 3, del D.M. 49/2018, il RUP ha attestato l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori;

- al fine di consentire visitabile porzione del complesso monumentale "Rocca Costanza" in vista dei prossimi eventi e manifestazioni riconducibili a "Pesaro, Capitale Italiana della Cultura 2024", nonché contribuire all'avvio di un' importante e complessa operazione di rivitalizzazione storico – architettonica che richiede tempi lunghi per la sua definitiva realizzazione, è necessario provvedere a dare avvio alla procedura di affidamento dei lavori inerenti gli interventi minimi necessari relativi al successivo intervento complessivo di rifunzionalizzazione con miglioramento sismico ed efficientamento energetico del predetto compendio (primo stralcio funzionale);

PREMESSA la necessità ed urgenza di procedere all'affidamento dei lavori di che trattasi;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione dell'intervento oggetto della presente procedura prevede l'esecuzione di opere e provviste riconducibili alla Categoria **OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela"** – classifica I;

- l'importo a base di gara è stato determinato in € 178.122,09 (euro centosettantottomilacentoveventidue/09) oltre IVA, ed è costituito dalla somma dei seguenti importi:

- **€ 175.156,07** (euro centosettancinquemilacentocinquantasei/07) quale importo complessivo dei lavori soggetto a ribasso, di cui € 57.408,12 quale importo per i costi della manodopera come individuati dalla stazione appaltante;
- € 2.966,02 (euro duemilanovecentosessantasei/02) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

- al fine di determinare l'importo di gara, la stazione appaltante ha inoltre individuato i costi della manodopera sulla base di quanto previsto all'articolo 41, co. 13 e 14 del d.lgs. 36/2023, per un totale di € 57.408,12, come sopra indicato;

- ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice, i costi della manodopera *"sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale"*.

- il contratto sarà stipulato a misura, con offerta a minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, secondo le condizioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto;

- sulla base di quanto previsto dall'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023, *"(...) qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto"*;

- le somme necessarie per eseguire i lavori di cui trattasi trovano copertura finanziaria con le risorse stanziare quota parte dall'Agenzia del Demanio (€ 3.600.000 per la porzione da destinare all'Archivio di Stato a valere sul pertinente capitolo di spesa (7759)) e quota parte dal Ministero della Cultura (€ 1.400.000 per la parte da destinare all'Archivio di Stato ed € 2.350.000 per la parte da destinare al Museo della Fondazione Fo-Rame), per complessivi euro 7.350.000;

RILEVATO CHE

- i lavori in oggetto non rivestono carattere transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2, del D. Lgs. 36/2023, tenuto conto del valore stimato e del contesto territoriale in cui deve eseguirsi l'intervento;

- tenuto conto delle caratteristiche del bene e della tipologia delle lavorazioni da affidare, la stazione appaltante non ha suddiviso l'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2023;

- l'affidamento attiene l'esecuzione di lavori avente ad oggetto un bene culturale sottoposto alla disciplina di cui al D. Lgs 42/2004 e pertanto non è possibile far ricorso all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 36/2023;

- ai sensi dell'art 119 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, sussiste il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nella categoria prevalente "OG2 - *Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*" - Classifica I;

- in ossequio alle disposizioni dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento di prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso Codice, questa stazione appaltante intende procedere con la seguente modalità: "(...) c) *procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro*", prevedendo quale requisiti di partecipazione, in aggiunta a quelli di carattere generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023:

- Iscrizione al Registro delle imprese CCIAA nel ramo di attività compatibile con quelle oggetto di selezione;
- Non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16 – ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Siano in regola con gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68;
- il possesso della SOA OG2-A "*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*" – Classifica I, conformemente a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'Allegato II.18 del D.lgs. n. 36/2023;

- le condizioni contrattuali – che tengono conto di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 – sono analiticamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto, che è da considerarsi parte integrante della presente decisione;

- che la durata prevista per i lavori in oggetto è di giorni **120** (centoventi) naturali consecutivi, come meglio dettagliato nel Capitolato Speciale d'Appalto, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

- è necessario adottare il presente atto per l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori in oggetto in base al criterio del minor prezzo, la quale, visto l'obbligo di approvvigionamento nel Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione c.d. "MePA", di cui all'articolo 25 co. 2 del Codice verrà eseguita mediante creazione di R.D.O. (Richiesta di Offerta) nel portale www.acquistiinretepa.it (Me.PA.), bando "Lavori" per le opere di cui alla categoria prevalente "OG2";

- la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata – che affiderà i lavori secondo il criterio del prezzo più basso – è avvenuta mediante indagine di mercato ai sensi dell'Allegato II.1 al D. Lgs. 36/2023;

- l'Avviso prot. n. 2024/202/DRM-REG.ATTI del 07/05/2024 è stato pubblicato a far data dal 07/05/2024 sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio e sul sito del MIT per quindici giorni (15) consecutivi;

- entro il termine fissato delle ore 18:00 del 23/05/2024 sono pervenute tramite PEC n. 32 manifestazioni d'interesse,

- all'art. 10 del predetto Avviso di manifestazione di interesse è stato stabilito che *"In ragione delle prescrizioni di cui all'art. 50 comma 1 lett. c) del Codice, il numero di operatori economici da invitare sarà pari a 5. Pertanto, qualora alla scadenza del termine indicato al precedente punto 9 pervenga un numero di idonee candidature superiore a n. 5 (cinque), la Stazione Appaltante procederà alla selezione di almeno n. 5 (cinque) Operatori Economici da invitare alla successiva procedura negoziata, tenendo conto dei seguenti criteri premiali (...) Per esigenze di celerità, correlate alla necessità di consentire la fruizione pubblica di parte del compendio demaniale "Rocca Costanza" nell'ambito dei prossimi eventi e manifestazioni riconducibili a "Pesaro, Capitale Italiana della Cultura 2024", in caso di parità di punteggio, tra due o più operatori, si procederà a sorteggio"*;

- pertanto, come risulta dal verbale prot. n. 2024/242/DRM-REG.ATTI del 27/05/2024 pubblicato sul sito istituzionale, il RUP ha dato atto che i n. 5 (cinque) Operatori Economici da invitare alla successiva procedura negoziata sarebbero stati individuati come di seguito indicato:

- i seguenti numero 3 (tre) operatori economici che hanno raggiunto il massimo punteggio premiale 6 (sei) punti previsto all'art. 10 dell'Avviso di indagine di mercato prot. n. 2024/202/DRM-REG.ATTI del 07/05/2023:

n. progressivo	n. protocollo
1	4064
2	4259
3	4282

- i restanti numero 2 (due) operatori economici provvedendo al sorteggio tra i seguenti n. 15 (quindici) operatori economici che hanno raggiunto il punteggio premiale di n. 5 (cinque) punti previsto all'art. 10 dell'Avviso di indagine di mercato prot. n. 2024/202/DRM-REG.ATTI del 07/05/2023:

n. progressivo	n. protocollo
1	3826
2	3836
3	3857
4	3883
5	3885
6	3958
7	3983
8	4055
9	4066
10	4067
11	4246
12	4273
13	4275
14	4325
15	4326

- il RUP contestualmente ha dato atto che il sorteggio si sarebbe svolto in seduta pubblica in data 29/05/2024 alle ore 10:00 presso la sede dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, via Caduti del Lavoro n. 40, dandone avviso ai sopraindicati Operatori Economici;
- con verbale prot. n. 2024/252/DRM-REG.ATTI del 29/05/2024 ha dato atto dell'avvenuto espletamento delle operazioni di sorteggio e formazione dell'elenco dei numero 5 (cinque) operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in oggetto, come da tabella che segue

n. progressivo	n. protocollo
1	4064
2	4259
3	4282
4	3826
5	3983

- ai sensi dell'art. 35, comma 2, lettera b) del D.lgs. 36/2023, il diritto di accesso agli atti, in relazione ai nominativi dei n. 5 operatori a cui trasmettere la lettera di invito è differito fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime;

RITENUTO

- necessario indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. c. del D. Lgs. 36/2023, previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato, per l'affidamento dei lavori di rifunionalizzazione con miglioramento sismico ed efficientamento energetico del complesso demaniale denominato "Rocca Costanza" per insediamento Archivio di Stato e del "Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame" - primo stralcio funzionale;

- per un importo complessivo a base di gara di euro € 178.122,09 oltre IVA, di cui € **175.156,07** (euro centosettancinquemilacentocinquantasei/07) quale importo

complessivo dei lavori soggetto a ribasso, di cui € 57.408,12 quale importo per i costi della manodopera come individuati dalla stazione appaltante ed € 2.966,02 (euro duemilanovecentosessantasei/02) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- con consultazione dei n. 5 (cinque) operatori economici debitamente individuati e selezionati, a valle della manifestazione di interesse, con le modalità sopra indicate;
- da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo;

TENUTO CONTO ALTRESI'

- di approvare la documentazione relativa all'affidamento con particolare riguardo al Capitolato Speciale d'Appalto e agli elaborati tecnici posti a base di gara;
- che la Stazione Appaltante si riserverà di procedere con l'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida pervenuta, purché ritenuta conveniente e congrua, mediante il criterio del minor prezzo;
- che la Stazione Appaltante si riserverà altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Tutto ciò premesso e considerato, da intendersi quale parte integrante del seguente dispositivo,

DECIDE

- di richiamare tutte le premesse e le considerazioni sopra indicate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'affidamento dei lavori di rifunionalizzazione con miglioramento sismico ed efficientamento energetico del complesso demaniale denominato "Rocca Costanza" per insediamento Archivio di Stato e del "Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame" - primo stralcio funzionale per un importo complessivo a base di gara di euro € 178.122,09 oltre IVA, di cui € **175.156,07** (euro centosettancinquemilacentocinquantasei/07) quale importo complessivo dei lavori soggetto a ribasso, di cui € 57.408,12 quale importo per i costi della manodopera come individuati dalla stazione appaltante ed € 2.966,02 (euro duemilanovecentosessantasei/02) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e mediante procedura negoziata, con consultazione dei seguenti n. 5 (cinque) operatori economici, debitamente individuati e selezionati con le modalità sopra indicate,:

n. progressivo	n. protocollo
1	4064
2	4259
3	4282
4	3826
5	3983

- di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 e dell'art. 108 comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 35, comma 2, lettera b) del D.lgs. 36/2023, il diritto di accesso agli atti, in relazione ai nominativi dei sopraindicati cinque operatori economici

a cui trasmettere la lettera di invito è differito fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime;

- di dare atto che l'arch. Mario Russo è il Responsabile Unico del Procedimento giusto atto di nomina prot. n. 2022/8850/DRM del 26/10/2022;
- di indire una procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 36/2023 sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Sistema MePA) – www.acquisitiinretepa.it – bando Lavori – categoria OG2 “*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*”;
- di approvare ed individuare quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 50, comma 4, del D. Lgs. N. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 54 comma 2 D. Lgs. 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari a cinque, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una soglia di anomalia; il metodo per determinare la soglia automatica di anomalia avverrà in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2;
- di dare atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 120, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà, contemplata dalla medesima previsione normativa, che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023, dell'inserimento nei documenti di gara della clausola di revisione prezzi;
- che il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- che l'Operatore Economico, esonerato dalla prestazione della garanzia provvisoria di cui all'art. 53, co. 1, del Codice, prima della sottoscrizione del contratto produrrà la cauzione definitiva ex art. 53 comma 4 del Codice il cui ammontare sarà pari al 5% dell'importo contrattuale;
- di prevedere in ossequio all'art. 50 co. 6 del D. Lgs. 36/2023 la possibilità di procedere con l'esecuzione dei lavori in via d'urgenza;
- che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D. Lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, co. 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- che il contratto sarà stipulato nelle forme previste dall'art. 18, co. 1, del D. Lgs. 36/2023;
- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quando disposto all'Allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023, così come richiamato dall'art. 18, co. 10, del D. Lgs. 36/2023;
- di dare atto che l'intervento viene finanziato con le risorse stanziare quota parte dall'Agenzia del Demanio (€ 3.600.000 per la porzione da destinare all'Archivio di Stato a valere sul pertinente capitolo di spesa (7759)) e quota parte dal Ministero della Cultura (€ 1.400.000 per la parte da destinare all'Archivio di Stato ed € 2.350.000 per

la parte da destinare al Museo della Fondazione Fo-Rame), per complessivi euro 7.350.000;

- di demandare al R.U.P ogni altro adempimento consequenziale nel rispetto della normativa vigente, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa.

Il Direttore
TORRETTA CRISTIAN
2024.06.11 10:22:34
Cristian Torretta
CN=TORRETTA CRISTIAN
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

Visto:
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Mario Russo

RUSSO MARIO
2024.06.11 10:42:40
CN=RUSSO MARIO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

Visto:
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Tiziano Pelonara

PELONARA TIZIANO
2024.06.11 16:22:10
CN=PELONARA TIZIANO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

Visto:
Il Responsabile dell'U.O. Gare e Appalti
Avv. Martina Viventi

VIVENTI MARTINA
2024.06.11 09:54:12
CN=VIVENTI MARTINA
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits